

L'ira di M5S e Pd. La norma resta in vigore alla Camera
Senato, annullato il taglio dei vitalizi

Diodato Pirone

Il taglio dei vitalizi del Senato è stato annullato. La decisione è stata presa ieri sera dal Tribunale Interno di Palazzo Madama che, essendo un organo Costituzionale, si autogoverna. Il Tribunale, che ha il nome piuttosto bizzarro di Commissione Contenziosa, ha deciso a maggioranza. Essendo composto da 5 senatori i due voti contrari sono stati quelli dei senatori della Lega Simone Pillon e Alessandra Riccardi, recentemente approvata al Carroccio dopo essere stata eletta con i 5Stelle.

A pag. 14

I costi della politica

Senato, stop al taglio dei vitalizi
rimborso agli ex parlamentari

► Il tribunale interno di Palazzo Madama ha accolto il ricorso degli ex senatori

► Potranno accedere ai 22,2 milioni accantonati. L'ira di M5S e dei dem

LA LEGA HA VOTATO
CONTRO
CRIMI (M5S): «LA CASTA
SI TIENE IL MALLOPPO»
LA NORMA RESTA
IN VIGORE ALLA CAMERA

IL CASO

ROMA Il taglio dei vitalizi del Senato è stato annullato. La decisione è stata presa ieri sera dal Tribunale Interno di Palazzo Madama che, essendo un organo Costituzionale, si autogoverna. Il Tribunale, che ha il nome piuttosto bizzarro di Commissione Contenziosa, ha deciso a maggioranza. Essendo composto da 5 senatori i due voti contrari sono stati

quelli dei senatori della Lega Simone Pillon e Alessandra Riccardi, recentemente approvata al Carroccio dopo essere stata eletta con i 5Stelle. Tra i primi commenti quello del reggente 5Stelle Vito Crimi: «La casta si tiene il malloppo». «Sui #vitalizi una scelta insostenibile e sbagliata. La cassa integrazione è in ritardo e si rimettono i vitalizi. Non è la nostra

Italia», scrive in un tweet il segretario Pd Nicola Zingaretti. E quello del leader della Lega, Matteo Salvini: «Cercheremo di cambiare la sentenza».

LE 5 FALLE



La decisione del Tribunale del Senato dà ragione a circa 700 ex senatori che avevano fatto ricorso contro i tagli varati con una delibera della Presidenza di Palazzo Madama (non con una legge) il cui valore complessivo era di 22,2 milioni su un bilancio complessivo del Senato vicino ai 500 milioni di euro.

Che cosa succederà in pratica? Che gli ex senatori torneranno ad avere il vitalizio pieno. Nel Bilancio del Senato non si crea alcun buco perché i 22,2 milioni erano stati accantonati. Ma perché il taglio è stato annullato? Le ragioni le ha spiegate l'avvocato dei senatori ricorrenti, Maurizio Paniz ex deputato di Forza Italia. «Varie sentenze della Corte Costituzionale e una massiccia

giurisprudenza hanno fissato le regole di base di un taglio delle pensioni - ha detto Paniz - Nessuno dei 5 paletti che rendono giuridicamente potabile un taglio previdenziale era ri-

spettato».

In effetti tutti i tagli previdenziali varati fino a quest'ultimo (e sono stati tanti nelle mille manovre italiane) sono intervenuti sui redditi futuri dei "pensionati" non su quelli passati come per i senatori. An-

cora: i tagli sono sempre stati temporanei e invece qui erano perenni. Inoltre sono stati varati per tutti e non per una sola categoria come i parlamentari. Le sforbiciate poi secondo la Corte Costituzionale devono essere ragionevoli mentre gli ex-senatori perdevano mediamente l'8% del loro reddito. Infine andava indicata una destinazione dei risparmi che nella delibera del Senato non c'era.

Va ricordato infine che i vitalizi sono stati aboliti dal primo gennaio del 2012 quando tutti gli italiani passarono al calcolo contributivo quindi si interveniva su pensioni maturate molte anni fa. Resta da capire cosa accadrà ora alla Camera dove il contenzioso sui vitalizi è ancora in corso.

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abbraccio tra il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il capo politico del Movimento 5Stelle Rocco Crimi (foto MISTRULLI)